

I cantieri. Restauri sospesi, contenziosi con le ditte, incompiute, revisioni di costi e di tracciati, opere promesse e mai eseguite: ecco la mappa dei lavori in corso

Dai mercati alle metropolitane i dossier irrisolti del ribelle **Berdini**

PAOLO BOCCACCI

NON solo stadio. Sono tanti e controversi i dossier che Paolo **Berdini**, lascia praticamente irrisolti nelle mani del suo successore. Temi cruciali che vanno dalle metropolitane agli spazi abbandonati. Progetti, cantieri aperti e il rischio di contenziosi ingenti.

EX MERCATI GENERALI

La Città dei giovani sugli otto ettari degli ex Mercati generali di Ostiense è un cantiere infinito da ormai più di dieci anni.

L'ultima conferenza dei servizi si è chiusa con un parere positivo ad aprile dello scorso anno, ma i concessionari, i costruttori Toti e il potente gruppo immobiliare francese dei De Balkany, non possono iniziare i lavori senza una delibera definitiva del Campidoglio.

Nelle settimane scorse **Berdini** aveva messo nero su bianco in una lettera la sua posizione: «Servono più verde e parcheggi». Ma soltanto un accordo che imponga ai costruttori un maggior spazio alle aree verdi e ai

parking potrebbe consentire di non tornare in conferenza dei servizi e azzerare così il percorso fatto fino ad ora.

TORRI EUR

Per le Torri dell'Eur le lancette si sono fermate al novembre dello scorso anno quando il Tar del Lazio ha dato ragione alla Alfieri Spa, al 50% di Cassa Depositi e prestiti Immobiliare e per l'altra metà di Telecom, nella querelle con il Comune.

La società potrà continuare ad effettuare il restauro conservativo dei palazzi di Ligini contrariamente a quanto deciso dalla giunta Raggi che con una determina del 29 luglio 2016 aveva bloccato il permesso a costruire.

Ma intanto Telecom, sfruttando una clausola del contratto che prevedeva un permesso a costruire in atto entro settembre 2016, si è sfilata dal progetto e non porterà più il suo quartier generale nelle Torri. A causare il ritiro del permesso un'inchiesta della Finanza su 24 milioni di euro che dovevano essere corrisposti al Comune dalla società e che invece erano "spariti" dal contratto.

Berdini si è sempre detto favorevole all'operazione di destinazione a uffici delle Torri, ma era deciso ad andare per Roma all'incasso dei 24 milioni.

IL NUOVO FLAMINIO IN VIA RENI

Il nuovo quartiere nell'area delle ex Caserme di via Guido Reni, di fronte al Maxxi, si farà.

La conferenza dei servizi del Campidoglio ha dato il suo ok al progetto del Fondo investimenti e valorizzazione, interamente sottoscritto da Cassa Depositi e Prestiti. Rimane però sempre l'incognita dell'area dove la giunta Marino avrebbe voluto far sorgere la Città della Scienza, sulla quale **Berdini** era scettico.

E servono altri passi del Comune. Il piano dovrà attendere la delibera di giunta, con la variante, per andare quindi al voto del Consiglio comunale.

PROLUNGAMENTO METRO B

Il prolungamento della metro B da Rebibbia a Casal Monastero, fuori dal Gra, con una fermata a San Basilio, è un project financing con una gara già aggiudicata ad un Consorzio, con capifila Salini, Ansaldo e la Vianini di Caltagirone. Il costo? Cinque-

centotto milioni da pagare ai costruttori in cambio della realizzazione dell'opera. Di questi 140 milioni venivano dal permesso a costruire su sei aree di cui quattro sono risultate inedificabili. **Berdini** affermava che «lo scambio scellerato tra cemento e opere pubbliche deve finire». Se anche il prossimo assessore all'Urbanistica fosse della stessa idea, una soluzione possibile potrebbe essere rappresentata dall'intervento del governo per i 140 milioni, cancellando tutte le aree da edificare.

METRO C

Metro C, un'altra incompiuta, su cui la sindaca Raggi prima ha affermato che non sarebbe arrivata fino al Colosseo, attestandosi solo alla fermata di San Giovanni, e poi è tornata indietro. «Arriverà fino al Colosseo - ha detto - e dopo si vedrà».

Una proposta alternativa era venuta da **Berdini**: «Si deve deviare la metro da San Giovanni verso la Piramide. Qui incontrerebbe la metro B per poi proseguire lungo via Portuense e terminare a Corviale, la periferia più devastata di Roma».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI

1

LA CITTÀ DEI GIOVANI

Sugli otto ettari degli ex Mercati generali di Ostiense c'è un cantiere infinito da più di dieci anni.

L'ultima conferenza dei servizi si è chiusa con un parere positivo. **Berdini** aveva messo nero su bianco: «Servono più verde e parcheggi»



2

LA SEDE TELECOM

La Alfiere Spa, al 50% di Cassa Depositi e prestiti Immobiliare e per l'altra metà di Telecom, potrà continuare ad effettuare il restauro. La giunta Raggi aveva bloccato tutto. Ma intanto Telecom, si è sfilata dal progetto

3

VIA RENI

Il nuovo quartiere nell'area delle ex Caserme, di fronte al Maxxi, si farà.

La conferenza dei servizi del Campidoglio ha dato il suo ok al progetto del Fondo investimenti interamente sottoscritto da Cassa Depositi e Prestiti

4

REBIBBIA

Il prolungamento della metro B da Rebibbia a Casal Monastero, fuori dal Gra, con una fermata a San Basilio, è un project financing con una gara già aggiudicata e la clausola di uno scambio tra opere e aree alla quale **Berdini** si opponeva

5

FERMATA COLOSSEO

La metro C è un'altra incompiuta, su cui la sindaca Raggi prima ha affermato che non sarebbe arrivata fino al Colosseo, attestandosi solo alla fermata di San Giovanni, e poi è tornata indietro. «Arriverà fino al Colosseo — ha detto — e dopo si vedrà»

LA BENVENUTA

Il Trastevere vuole un impianto a Tor di Valle

Una lettera al sindaco di Roma, Virginia Raggi, per porre il problema degli impianti dei cosiddetti club calcistici minori della capitale, e con l'auspicio che

all'interno delle strutture del nuovo stadio della Roma possa trovare posto anche un impianto di ridotte dimensioni, adatto alla Lega Pro. È il contenuto di una lettera inviata alla Raggi dal direttore generale del Trastevere Calcio, Flavio Maria Betturri, in vista della possibile promozione nel calcio professionistico della squadra. Attualmente il Trastevere è primo nel girone H della serie D, con 7 punti di vantaggio sulla

Nocerina seconda in classifica. «Sono il direttore generale del Trastevere Calcio, la terza squadra della Capitale per storia, militanza, tifo e prestigio - scrive Betturri - e che porta i colori dello storico Rione di Trastevere, sempre seguita da un appassionato pubblico». Segue la proposta, che comporterebbe investimenti di cui il terzo club di Roma si dice pronto a farsi carico.

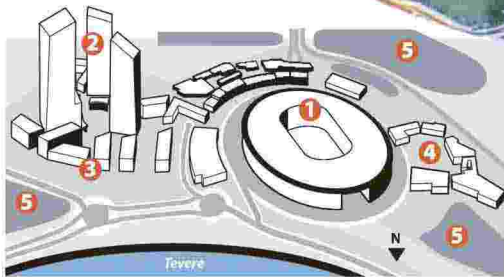
Il progetto stadio Roma



Tor di valle
sito individuato per i lavori

1,7 miliardi di euro

IL COSTO DEL PROGETTO
interamente a carico di privati,
440 milioni solo per lo stadio



- 1 Complesso stadio
- 2 3 grattacieli per uffici: business park
- 3 15 edifici per negozi e alberghi
- 4 altre strutture sportive
- 5 aree adibite a parcheggi

112mila
i metri quadrati
previsti
dal piano regolatore



345mila
i metri quadrati
previsti dal
progetto originale

86%
cubature
per negozi,
uffici, alberghi



14%
cubature destinate
allo stadio

52.500
spettatori stadio
espandibile a 60.000



195 milioni di euro
IL COSTO PER LE INFRASTRUTTURE

